## **VareseNews**

## Dalle aule al cinema, così gli studenti delle Tommaseo di Busto Arsizio studiano la Shoa

Pubblicato: Mercoledì 22 Gennaio 2025



Il ruolo della formazione della coscienza sociale dei futuri cittadini occupa un ruolo di primo piano per l'istituto comprensivo "Nicolò Tommaseo" di Busto Arsizio. Da qui anche la conoscenza, lo studio e il discernimento su principi ed eventi che hanno sia caratterizzato sia modificato lo scenario storico, sociale e delle coscienze della società attuale.

Tra questi momenti di riflessione rientra quello del Giorno della Memoria, Shoa, che l'Istituto Comprensivo "Nicolò Tommaseo" da anni approfondisce con iniziative capaci di coinvolgere non solo tutta la comunità scolastica, ma anche altri istituti scolastici nonché la cittadinanza e le istituzioni, come ad esempio nel caso delle edizioni de "La marcia della Storia", o ancora negli incontri con testimonianze dei protagonisti rientranti nell'elenco dei "Giusti" come Gino Bartali.

Per il 2025, la celebrazione del Giorno della Memoria, già nel mentre "celebrata e meditata" nelle aule scolastiche, vedrà, come momento centrale, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, accompagnati dai propri docenti, partecipare alla visione di un film icona della tematica celebrata.

Infatti, presso il Teatro Fratello Sole di Busto Arsizio, le scolaresche e il personale docente della scuola, assisteranno alla proiezione del film "ONE LIFE" di James Hawes.

Prima della proiezione ci sarà un momento introduttivo a cura della Dirigente scolastica, prof.ssa

Cristina Parisini, e un intervento di contestualizzazione a cura del professor Vincenzo Scuotto, presidente della Monforte – Porta Venezia "Poldo Gasparotto" dell'ANPI di Milano. Gli interventi saranno utili per la creazione a posteriori di spunti di dibattito.

Al termine della visione del film, le classi quinte intoneranno il canto Gam Gam di Elie Botbol e scenograficamente ripercorreranno le scene finali della pellicola.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it